

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE II BIENNIO E V ANNO

a.s. 2019-2020

DISCIPLINA: Religione

COORDINATORE: Rossana Soltini

PROFILO IN USCITA A CONCLUSIONE DEL PERCORSO QUINQUENNALE, IN TERMINI DI ABILITA' E COMPETENZE

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica del settore amministrazione, finanze, marketing e turismo lo studente deve essere in grado di:

- Sapersi confrontare in modo critico e responsabile con i grandi argomenti storico-teologici del periodo compreso tra il Medioevo e l'età contemporanea.
- Saper rilevare, attraverso la conoscenza e l'analisi dei fatti religiosi, i contributi delle varie confessioni religiose allo sviluppo della civiltà occidentale.
- Saper calare il fenomeno religioso all'interno delle dinamiche storico-politiche contemporanee.
- Saper articolare i propri comportamenti su un sistema di regole fondate sul riconoscimento dei diritti umani, a tutela del singolo individuo, della collettività e dell'ambiente.
- Saper cogliere la dimensione interdisciplinare del dato religioso, considerato come strumento caratterizzante ogni cultura e ogni tempo.
- Riconoscere le linee essenziali caratterizzanti la Storia della Chiesa cristiana, dalle origini all'età contemporanea, avendo sviluppato una piena consapevolezza del legame esistente tra passato e presente.
- Saper utilizzare in modo competente gli elementi fondamentali della terminologia teologica.

1. I nodi fondanti della disciplina

- Orientarsi agevolmente nel panorama religioso, sapendo cogliere analogie e differenze tra le varie confessioni, leggendo ogni diversità come ricchezza e spunto utile ad avviare un continuo e stimolante dialogo.
- Avviare una prospettiva interculturale e intraculturale, nella quale imparare a leggere il dato religioso come uno dei tanti aspetti culturali destinati inevitabilmente a determinare il profilo di ogni paese del mondo.
- Stabilire collegamenti fra avvenimenti storici e tradizioni ed inclinazioni religiose nazionali ed internazionali, in una prospettiva di apertura interreligiosa.

2. Competenze di cittadinanza e costituzione

Gli insegnanti svolgono attività che contribuiscono a formare nello studente le competenze chiave di cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

3. Obiettivi e percorsi didattici

3.1 Classi terze

I Quadrimestre

Competenze

- Saper collocare gli eventi storici del Medioevo nella corretta successione cronologica.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei legami tra eventi passati e presenti.
- Saper cogliere il ruolo svolto dalla Chiesa nella società occidentale del Medioevo.
- Acquisizione di un corretto linguaggio storico-teologico.
- Contestualizzazione dei fenomeni religiosi in ambito pluridisciplinare.

Conoscenze

- Strumenti storico-metodologici di base: il concetto di “periodizzazione storica”.La Chiesa dell'alto e del basso Medioevo: caratteristiche positive e “derivate”.
- La crisi morale della Chiesa medievale e la nascita dei movimenti di riforma: gli ordini mendicanti (visione del film “Il nome della rosa”).
- Le dispute pauperistiche; le eresie medievali; il tribunale dell'Inquisizione.
- Le Crociate e il problema della “legittimità” della guerra.

Abilità

- Riconoscere le tappe fondamentali del percorso storico ecclesiastico medievale.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente i concetti acquisiti, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.
- Individuare i rapporti di causa-effetto degli eventi storici studiati.
- Saper cogliere il contributo storico della Chiesa allo sviluppo della cultura e dei valori civili occidentali.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

U.D.A. e discipline concorrenti:

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

Classi terze

II Quadrimestre

Competenze

- Saper collocare gli eventi storici del Medioevo nella corretta successione cronologica.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei legami tra eventi passati e presente.
- Saper cogliere il ruolo svolto dalla Chiesa nella società occidentale del Medioevo.
- Acquisizione di un corretto linguaggio storico-teologico.
- Contestualizzazione dei fenomeni religiosi in ambito pluridisciplinare.

Conoscenze

- La Riforma Protestante e la Controriforma cattolica. (Visione del film “Luther”)
- Il Concilio di Trento.
- La nascita della Compagnia di Gesù.

- Luteranesimo, Calvinismo e Anglicanesimo.
- Le missioni oltreoceano. L'America latina: Indios e Gesuiti. (Visione del film "Mission").

Abilità

- Saper distinguere gli elementi caratterizzanti il pensiero religioso medievale.
- Riconoscere le tappe fondamentali del percorso storico ecclesiastico medievale.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente le nozioni acquisite, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.
- Individuare i rapporti di causa-effetto degli eventi storici studiati.
- Saper cogliere il contributo storico della Chiesa allo sviluppo della cultura e dei valori civili occidentali.

Metodologie

Si veda il Primo Quadrimestre

U.D.A. e discipline concorrenti

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

4. Obiettivi e percorsi didattici

4.1 Classi quarte

I Quadrimestre

Competenze

- Saper collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei legami tra eventi passati e presente.
- Saper cogliere il ruolo svolto dalla Chiesa nella società occidentale moderna.
- Acquisizione di un corretto linguaggio storico-teologico.
- Contestualizzazione dei fenomeni religiosi in ambito pluridisciplinare: lo sguardo prospettico della sociologia della religione.
- Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel contesto storico.

Conoscenze

- Strumenti storico-metodologici di base: il concetto di "periodizzazione storica".
- Storia della Chiesa dal Concilio di Trento al 1850.

- Il fenomeno della “secolarizzazione” dal Seicento fino al Novecento, analizzato in diversi momenti storici.
- Il fenomeno della “desecolarizzazione” e la nascita delle nuove “aggregazioni ecclesiali”, o movimenti religiosi, dopo il Concilio Vaticano II.
- La frantumazione dell'unità cristiana nel corso dei secoli: cattolici, ortodossi e protestanti.

Abilità

- Riconoscere i contenuti fondamentali della religione cristiana e saper collocare nella giusta dimensione spazio-temporale gli avvenimenti studiati.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente le nozioni acquisite, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper distinguere gli elementi caratterizzanti il pensiero religioso cristiano.
- Saper leggere alcuni argomenti di storia e sociologia contemporanea alla luce di fatti storico-religiosi passati.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

U.D.A. e discipline concorrenti

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

Classi quarte

II Quadrimestre

Competenze

- Saper collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei legami tra eventi passati e presente.
- Saper cogliere il ruolo svolto dalla Chiesa nella società occidentale moderna.
- Acquisizione di un corretto linguaggio storico-teologico.
- Saper affrontare i grandi argomenti storico-teologici del periodo compreso tra la fine del Cinquecento e la prima metà dell'Ottocento.

Conoscenze

- Storia della Chiesa del XVI, XVII, XVIII, XIX secolo: la Chiesa si confronta con la nascita degli Stati nazionali moderni.
- Religione e società nell'Europa della Rivoluzione Francese.

- Il Concilio Vaticano I (1869-1870).
- La Dottrina Sociale della Chiesa. Analisi di alcuni brani delle encicliche sociali più famose, come ad esempio la Rerum Novarum di Leone XIII.
- Il pensiero “sociale” di Benedetto XVI e di Papa Francesco.

Abilità

- Riconoscere i contenuti fondamentali della religione cristiana e saper collocare nella giusta dimensione spazio-temporale gli avvenimenti studiati.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente le nozioni acquisite, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper distinguere gli elementi caratterizzanti il pensiero religioso cristiano.
- Saper leggere alcuni argomenti di storia e sociologia contemporanea alla luce di fatti storico-religiosi passati.

Metodologie

Si veda il Primo Quadrimestre

U.D.A. e discipline concorrenti

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

4.1 Classi quinte

I Quadrimestre

Competenze

- Saper collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica.
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei legami tra eventi passati e presente.
- Saper cogliere il ruolo svolto dalla Chiesa nella società occidentale moderna e contemporanea.
- Acquisizione di un corretto linguaggio storico-teologico.
- Contestualizzazione dei fenomeni religiosi in ambito pluridisciplinare: lo sguardo prospettico della sociologia della religione.
- Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel contesto storico.

Conoscenze

- Dalla Chiesa del Concilio Vaticano I (1869-1870) alla Chiesa attuale.
- La Chiesa e la secolarizzazione di fine Ottocento e del Novecento.
- Il pensiero di Karl Marx: il marxismo letto come “rivolta contro Dio”. La concezione di Marx relativamente alla religione cristiana.

- La Rivoluzione bolscevica: marxismo e conseguenze antropologico-sociali.
- I “Maestri del sospetto”: Marx, Nietzsche, Freud e la destrutturazione del pensiero cristiano occidentale.
- La Chiesa e i totalitarismi del Novecento.
- Il Concilio Vaticano II.
- Il dialogo ecumenico.

Abilità

- Riconoscere i contenuti fondamentali della religione cristiana e saper collocare nella giusta dimensione spazio-temporale gli avvenimenti studiati.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente le nozioni acquisite, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper leggere alcuni argomenti di storia e sociologia contemporanea alla luce di fatti storico-religiosi passati.

Metodologie

- Lezione frontale
- Lezione partecipata

U.D.A. e discipline concorrenti

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

Classi quinte

II Quadrimestre

Competenze

- Essere in grado di riflettere in modo personale e critico sulle responsabilità personali e sociali in merito alle proprie scelte.
- Saper affrontare argomenti di bioetica a partire dal dato scientifico.
- Saper cogliere la differenza tra etica laica ed etica religiosa a proposito di alcuni argomenti di bioetica.

Conoscenze

- Etica e morale: due sinonimi?
- La bioetica: definizione della disciplina, origine e campi di indagine.
- La questione morale delle manipolazioni genetiche.

- Fecondazione assistita e inseminazione artificiale; fecondazione “omologa” ed “eterologa” e relative implicazioni etiche.
- IVG: l'Interruzione Volontaria di Gravidanza.
- La Surrogazione di concepimento e la Surrogazione di gestazione; questioni relative al cosiddetto “utero in affitto”.
- La questione morale della clonazione.
- La questione morale del trapianto d'organi.
- Eutanasia “attiva”, “volontaria”, “non-volontaria”, “involontaria”.
- Il suicidio medicalmente assistito.
- Le DAT: Dichiarazioni Anticipate di Trattamento

Abilità

- Comprendere le motivazioni e le differenze tra le posizioni di etica laica ed etica religiosa in merito ad alcuni argomenti bioetici.
- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cristiani in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Saper esporre in modo chiaro e pertinente le nozioni acquisite, dopo aver fatto proprio, almeno in modo essenziale, il linguaggio specifico della disciplina.

Metodologie

Si veda il Primo Quadrimestre

U.D.A. e discipline concorrenti

Per la definizione delle U.D.A. si rimanda alle scelte dei singoli Consigli di Classe.

5. Competenze di cittadinanza e costituzione

Per il conseguimento delle competenze di cittadinanza saranno attivate le seguenti strategie:

- programmazione interdisciplinare per alcune attività.
- valorizzazione della componente sociale dell'apprendere (la classe come comunità educativa di apprendimento, di scambio e di ricerca).
- riconoscimento e valorizzazione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con le competenze sociali di cittadinanza (anche ai fini della valutazione del comportamento).
- potenziamento di didattiche centrate sull'azione: lezione partecipata, laborialità, coinvolgimento, sviluppo di compiti, di progetti.

6. Progetti del PTOF integrabili nel percorso

7. Comportamenti condivisi dei docenti (consegna compiti, comunicazione voti ecc.)

- Esplicazione delle modalità di verifica e di valutazione.
- Correzione collettiva delle verifiche in classe.
- Costruzione di un clima partecipativo e sereno all'interno della classe.

8. Valutazione

Il processo di apprendimento sarà attentamente monitorato attraverso una valutazione per conoscenze, abilità e competenze.

8.1. Valutazione di conoscenze e abilità

Sono previste prove di tipo sommativo, ma anche formativo per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, per la programmazione di attività di sostegno e/o recupero o per l'eventuale riprogettazione di alcune fasi del percorso formativo.

8.2. Tipologie delle verifiche

Numero minimo di prove scritte a quadrimestre: 2 (valide come interrogazioni orali)

La valutazione sommativa terrà conto del profitto, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di lavoro, dell'atteggiamento dello studente in classe.

La valutazione prevede l'attribuzione di un punteggio che verrà poi convertito in una valutazione alfabetica secondo la seguente tabella:

Valutazione in decimi	Valutazione espressa sotto forma di giudizio
<6	INSUFFICIENTE
6	SUFFICIENTE
7	DISCRETO
8	BUONO
9	DISTINTO
10	OTTIMO

8.3 Prove comuni

Non sono state concordate prove comuni per la disciplina.

8.4 Valutazione per competenze trasversali

Sono concordate forme di valutazione per competenze e autovalutazione, utilizzando apposite rubriche approvate dal Collegio Docenti. Attraverso l'osservazione degli studenti durante lo svolgimento di attività didattiche in cui essi sono chiamati ad agire (lavori di gruppo, realizzazione di prodotti, presentazione di lavori realizzati nell'ambito di un modulo interdisciplinare) i docenti esprimono una valutazione dei comportamenti messi in atto per svolgere il proprio compito, delle capacità relazionali, del grado di autonomia e della responsabilità nel portare a termine un compito. Il Collegio stabilisce inoltre il peso da assegnare a tali forme di valutazione.

Si riporta qui di seguito la GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI tratta dal P.T.O.F.:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

COMPETENZE TRASVERSALI (di cittadinanza)	INDICATORI	DESCRITTORI	
imparare ad imparare	conoscenza di sé	-conosce se stesso e i propri punti deboli -li sa gestire	
	utilizzo di strumenti e informazioni	ricerca in modo autonomo fonti e informazioni	
	metodo di studio		è puntuale -nell'eseguire i compiti assegnati -nella riconsegna della documentazione scolastica
			utilizza in modo proficuo il proprio tempo a disposizione
			organizza il proprio impegno settimanale
		utilizza un metodo di studio -efficace -personale	
progettare	utilizzo delle conoscenze apprese per la risoluzione di un problema	usa correttamente -il libro di testo -il materiale tratto da diverse fonti	
	organizzazione del materiale per la risoluzione di un problema	-decodifica- -produce schemi, tabelle, grafici	
		confronta parti diverse -dello stesso testo -di testi diversi	
comunicare	comprensione dei diversi linguaggi	comprende diversi tipi di testi	
		comprende codici e registri diversi	
	utilizzo dei diversi linguaggi	comprende il linguaggio specifico di ogni disciplina usa un registro adeguato alla situazione comunicativa	
collaborare e partecipare	interazione con gli altri	rispetta -i regolamenti - gli orari di entrata, giustifica assenze, ritardi, uscite anticipate	

		-aiuta i compagni, -accetta di essere aiutato
		interagisce in modo corretto con il personale della scuola
	lavoro in gruppo	porta a termine il compito assegnatogli -rispetta i tempi
		rispetta le regole che il gruppo si è dato
		partecipa al lavoro di gruppo -proponendo -collaborando
	disponibilità al dialogo	interviene in classe per esprimere il proprio pensiero ascolta con disponibilità -coglie gli aspetti positivi nell' altro
	flessibilità	discute serenamente -è disposto ad accettare idee diverse dalle proprie non si blocca davanti a situazioni nuove accetta critiche ed ammette i propri errori
agire in modo autonomo e responsabile	autonomia nella scuola	si sa muovere all'interno della scuola
	risoluzione dei problemi	riconosce la natura del problema scomponi in sotto-problemi.
		formula ipotesi di soluzione -applica regole e procedure risolutive
	autonomia di lavoro	prende appunti cogliendo l'idea centrale, -conserva lo schema logico del discorso
		rielabora gli appunti, -li decodifica -ne ricostruisce i punti nodali -li integra con le informazioni desunte dai manuali
individuazione di collegamenti e relazioni	effettua scelte	
acquisire e interpretare le informazioni	valutare i risultati	valuta il risultato ottenuto
		riferisce i risultati

Pavia, 6 Settembre 2019

**Il coordinatore disciplinare
Prof.ssa Rossana Soltini**